

GIORNATA DELLA MEMORIA 2018

FOTO, LETTERE,
CARTOLINE e
FRANCOBOLLI
TESTIMONI della
NOSTRA STORIA



La **MOSTRA** resterà aperta dal 13 al 28 gennaio 2018

presso il Palazzo Panni, via Segantini 9 – ARCO

orario di apertura: mattina 9,00 – 11,30 ---- pomeriggio 15,00 – 18,30



Inaugurazione sabato 13 gennaio alle ore 10,30

*Tracciare il filo dei ricordi è un po' come produrre un tessuto,
incrociando molti fili di colori diversi.*

*Ho sentito il dovere di dare il mio contributo perché il filo della memoria
resti saldo nella storia del mondo per gli uomini che verranno.*

*Credo fermamente nel dovere del ricordo, perché il nostro passato,
in qualche maniera, sia memoria del futuro.*

*Il prezzo che tutti abbiamo pagato è stato troppo alto
perché possiamo permetterci di dimenticarlo.*

Franco Trentini

La mostra di " Foto, lettere, cartoline e francobolli" allestita presso il Palazzo dei Panni presenta, in gran parte, materiali postali originali riguardanti la detenzione degli internati nei campi di concentramento e di sterminio tedeschi.

Il tutto è stato raccolto da Franco Trentini, appassionato collezionista, che ha deciso di condividere questi importanti documenti, con l'obiettivo di trasmettere alle generazioni future la memoria di ciò che è accaduto durante la 2^a guerra mondiale.

Il bello del collezionismo è che esso rappresenta, in fondo, un punto di vista e lo stesso materiale può essere catalogato e presentato secondo differenti prospettive, dando vita a una varietà di collezioni, talvolta sorprendenti.

La raccolta e l'organizzazione dei pezzi è legata alla sensibilità e all'interesse del collezionista; ogni collezione è non solo il mero trasferimento in un album del materiale, ma è ricerca, riflessione e anche creatività personale.

Una motivazione che ha spinto il collezionista ad occuparsi di quei fatti è sicuramente legata all'interesse per la storia : dare voce a quelle persone che nelle foto, nelle lettere, nelle cartoline e nei francobolli ancora ci parlano riportando e rendendo attuali situazioni e sentimenti altrimenti confusi nella nebbia del tempo.

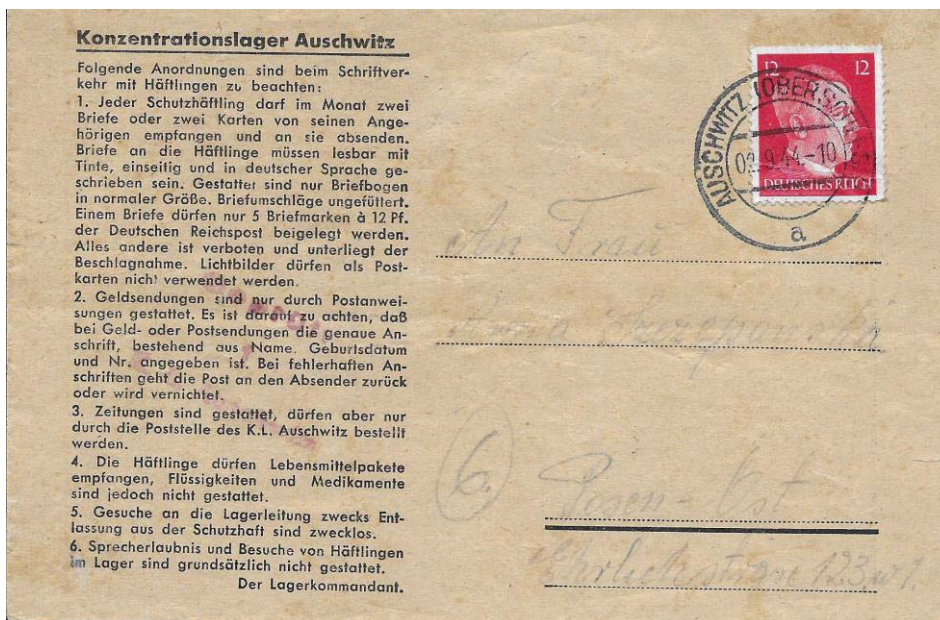
In un drammatico contesto di violenza derivante dalla repressione all'interno dei campi gli internati e prigionieri, immersi in un senso di precarietà della vita, di sofferenza fisica e morale, molti con scarsa o nulla conoscenza dei luoghi in cui avrebbero potuto morire e dei motivi per cui erano stati internati, trovavano nella posta spedita o ricevuta un'oasi di quella pace che pareva il bene più grande e più lontano.

I visitatori potranno ricordare la Giornata della Memoria attraverso un percorso guidato dal collezionista che illustrerà le quattro collezioni esposte (prenotazioni visite guidate per le scuole o gruppi: trentinifranco@virgilio.it).

L'esposizione è stata realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, Formazione e Istruzione del Comune di Arco, con la Biblioteca civica " B. Emmert " di Arco e con l'Associazione Amicizia Ebraico Cristiana dell'Alto Garda.

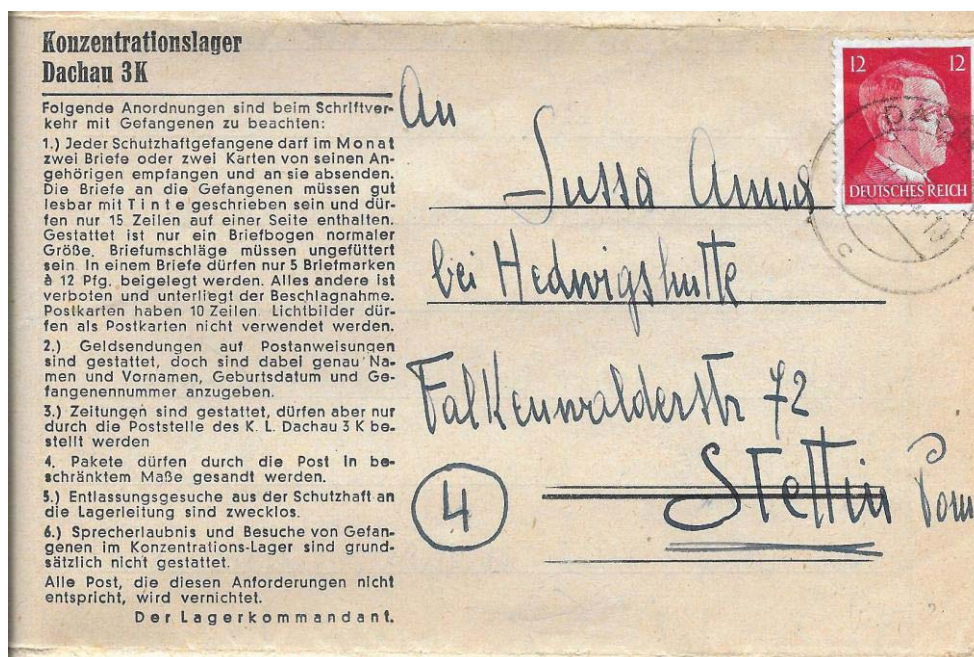
1. SERVIZI POSTALI SULLE VIE DEL MALE

Questa collezione, ricorda la Shoah attraverso documenti originali dell'epoca, con riferimenti storico-postali ripresi dai regolamenti dei campi. Sono trattati tutti i temi relativi alla corrispondenza, censura, ricevimento pacchi e denaro in alcuni principali campi di concentramento e sterminio nazisti: Auschwitz, Mauthausen-Gusen, Sachsenhausen, Oranienburg, Neuengamme, Dachau, Buchenwald, Gross-Rosen, Flossenbürg, Theresienstadt, Ravensbrück, Majdanek, ma anche il ghetto di Varsavia. La trattazione storico postale è accompagnata da una breve descrizione dei campi. Di particolare rilievo una corrispondenza dal campo di Fossoli in Italia, la cartolina "ingannevole" scritta da Birkenau e un'altra cartolina scritta da Majdanek, uno dei campi di sterminio polacchi più brutali.



2. KONZENTRATIONSLAGER DACHAU

Attraverso documenti postali, fra i quali alcuni originali del campo, il collezionista ha voluto ricordare la Shoah nel campo di concentramento di Dachau. La collezione inizia presentando la località in cui si trovava il campo, la sua apertura, la vita dei prigionieri, la sorveglianza, l'impiego dei detenuti nei lavori forzati e l'utilizzo del campo stesso alla fine della guerra. Descrive poi le figure internate più famose, ricordate con annulli, francobolli e interi postali e la liberazione del campo. Per ultimo, ma non meno importante, il ricordo alla memoria delle vittime.



3. OMAGGIO A NEDO FIANO: IL CORAGGIO DI VIVERE

La collezione vuole rendere omaggio allo scrittore Nedo Fiano, uno degli ultimi sopravvissuti di Auschwitz, uno dei più attivi testimoni dell'esperienza dell'Olocausto. Consulente storico per il film *La vita è bella* di Roberto Benigni, dal 2003 Nedo Fiano ha scritto tre libri: *A 5405. Il coraggio di vivere*, *Il passato ritorna* e *Berlino-Auschwitz...Berlino*. Proprio dal primo libro e dai racconti che Franco Trentini ha avuto la fortuna di sentire direttamente dalla voce dello scrittore, è nato lo spunto per impostare la collezione. La presentazione dell'autore è seguita dal racconto del libro, con l'intento di riportare e trasmettere, attraverso il materiale filatelico, il contenuto e le emozioni dei testi. Importanti sono le documentazioni postali di Fossoli, Auschwitz, Stutthof e Buchenwald, ma anche gli interi postali e gran parte degli annulli e dei francobolli.

.....siamo convinti di sapere ormai tutto sulla Shoah e invece basta la lettura di una nuova testimonianza come quella di Nedo Fiano perché antiche domande tornino a riproporsi con forza, perché la persecuzione contro gli ebrei ci ripresenti con un tratto di inesplicabilità che sembra quasi rimandare al mistero delle grandi catastrofi naturali.



4. INTERNATI MILITARI ITALIANI in GERMANIA - 1943/1945.

La collezione nasce dall'interesse per la vicenda dei militari italiani internati (IMI) in Germania dopo l'otto settembre 1943 ed legato al ritrovamento di alcune corrispondenze e documenti di internati trentini che sono parsi, a Franco Trentini, di grande rilievo storico e storico-postale tali da costituire il punto di partenza di una ricerca più approfondita. L'8 settembre 1943 è una data che segna come poche altre la storia italiana. L'annuncio dell'armistizio avrebbe dovuto portare l'Italia fuori dalla guerra voluta e condotta dal regime fascista al fianco della Germania nazista, ma in realtà, anche a causa della gestione ad opera dei vertici istituzionali e militari, precipitò il Paese nella occupazione militare tedesca. Una pagina quasi dimenticata di questa storia fu quella di 650.000 Internati Militari Italiani (IMI), che dopo l'armistizio rifiutarono di continuare a combattere la guerra a fianco dei tedeschi e non accettarono di arruolarsi nell'esercito della R.S.I., andando volontariamente incontro a circa 20 mesi di internamento e lavoro coatto nei lager nazisti.

